



COMUNE DI MIRTO

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO 2023-2024-2025

(art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011)

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il bilancio di previsione 2023/2025, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;

i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;

la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;

la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;

la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Criteri di formulazione delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione attuale, secondo il principio di prudenza e sulla base delle proposte avanzate dai responsabili di settore, tenuto conto delle decisioni dell'organo amministrativo ed al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011.

Il Pareggio di bilancio.

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: si premette che, dopo ormai 4 anni di blocco della leva fiscale, dal 2019 è stato eliminato il vincolo sugli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Pertanto i Comuni tornano liberi di definire in autonomia la propria politica tributaria del triennio 2021/2023 rispetto a quanto stabilito nel 2018. Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie.

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata una politica di realizzazione spese in economia

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio e con personale ASU, nei casi consentiti dalla normativa. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2023-2025, ha previsto l'assunzione di personale da destinare all'ufficio ragioneria, cui si rimanda per i dettagli: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), ovvero alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

5) politica di indebitamento: il Comune di Mirto ha previsto stanziamento per ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di progettualità.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023-2025, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.060.354,78			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		84.834,79	84.834,79	62.211,81
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.969.120,56 <i>0,00</i>	1.673.058,70 <i>0,00</i>	1.673.028,70 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>di cui: - Fondo Pluriennale Vincolato</i> <i>- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i>	(-)		1.801.867,72 <i>0,00</i> <i>187.895,16</i>	1.506.312,18 <i>0,00</i> <i>185.524,21</i>	1.499.534,91 <i>0,00</i> <i>185.524,21</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		82.418,05 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	81.911,73 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	111.281,98 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)	O = G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI dell'anno 2023	PREVISIONI dell'anno 2024	PREVISIONI dell'anno 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	4.806,57	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	1.026.709,78	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	102.594,06	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2023		previsione di cassa	24.941,53	1.060.354,78		
10000	Titolo1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.161.425,20	previsione di competenza previsione di cassa	639.470,72 705.028,41	599.481,50 1.760.906,70	599.057,00	599.057,00
20000	Titolo2 Trasferimenti correnti	304.198,30	previsione di competenza previsione di cassa	1.081.679,21 1.228.479,45	1.109.999,06 1.414.197,36	814.361,70	814.331,70
30000	Titolo3 Entrate extratributarie	607.464,79	previsione di competenza previsione di cassa	274.190,00 474.556,59	259.640,00 867.104,79	259.640,00	259.640,00
40000	Titolo4 Entrate in conto capitale	3.881.068,29	previsione di competenza previsione di cassa	9.491.353,79 11.334.739,64	10.626.445,77 14.507.514,06	192.040,52	192.040,52
60000	Titolo6 Accensione Prestiti	129.677,36	previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 429.677,36	300.000,00 429.677,36	300.000,00	300.000,00
70000	Titolo7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.600.000,00 1.600.000,00	1.600.000,00 1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
90000	Titolo9 Entrate per conto terzi e partite di giro	152.263,01	previsione di competenza previsione di cassa	5.025.000,00 5.333.721,86	5.045.000,00 5.197.263,01	5.045.000,00	5.045.000,00
	Totale Titoli	6.236.096,95	previsione di competenza previsione di cassa	18.411.693,72 21.106.203,31	19.540.566,33 25.776.663,28	8.810.099,22	8.810.069,22
	Totale Generale delle Entrate	6.236.096,95	previsione di competenza previsione di cassa	19.545.804,13 21.131.144,84	19.540.566,33 26.837.018,06	8.810.099,22	8.810.069,22

Entrate correnti

TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il contesto normativo della fiscalità locale a far data dal 2020 è interessato da significativi mutamenti, che prevede, infatti, l'abolizione con decorrenza dal 2020 della IUC, disciplinata dall'art. 1 c. 639 della L. 147/2013, a eccezione delle disposizioni relative alla TARI;

LA NUOVA IMU

La legge di bilancio 2020 ha disposto l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della TARI che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU, disciplinata dai commi da 739 a 783 della legge di bilancio 2020, integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

Pertanto la previsione dell'IMU, da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO EVASIONE IMU

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di recupero dell'evasione ed elusione relativamente all'IMU e alla TASI sono stimati in euro 45.000,00;

Sulla base dei nuovi principi contabili l'accertamento dell'entrata viene effettuata in base agli avvisi emessi e notificati. Per questa categoria di entrata si è provveduto a determinare una quota da accantonare a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in considerazione della criticità dell'entrata stessa.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

Il gettito previsto è pari a

€. 57.000,00 per il 2023

€. 57.000,00 per il 2024

€. 57.000,00 per il 2025

TASSA RIFIUTI - TARI

La modifica del quadro TARI con relativa definizione del PEF, finalizzato alla determinazione per l'anno 2023 della tariffa della tassa sui rifiuti non implica difficoltà nel mantenimento degli

equilibri di Bilancio, in quanto la norma prevede la copertura integrale dei costi riferiti al servizio TARI.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge 27 dicembre 2019, n.160 (finanziaria 2020) all' art.1, commi da 816 a 847, stabilisce che decorrere dal 1° gennaio 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e i diritti sulle pubbliche affissioni (DPA) non trovano più applicazione. In loro sostituzione è istituito il Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e il canone mercatale. I pregressi tributi sono sostituiti dal Canone unico ma continuano ad esplicare la propria efficacia per i periodi di imposta precedenti al 2021, anche ai fini dell'attività accertativa dell'ufficio competente. Con deliberazione n. 17 del 30.04.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il "Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali".

Con la delibera di Giunta Comunale n.123 del 30.04.2021, sono state definite le tariffe del canone unico patrimoniale;

FSC

Il Fondo di solidarietà comunale 2023, pari ad euro 197.424,50, è stato determinato sulla base dei dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la finanza locale.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato comprendono trasferimenti compensativi

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE

I trasferimenti regionali comprendono oltre i contributi ordinari, i contributi ai sensi dell' ex art. 30 legge 5/2014.

TITOLO 3° - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 2.000,00 per le annualità 2023-2025.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo.

TITOLO 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Regione e trasferimenti da privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente cassa è inoltre vincolata.

Ai sensi dei commi 107-114 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 è inoltre iscritto, il seguente contributo per investimenti pari ad € 50.000,00, che dovrà essere utilizzato secondo le modalità di cui ai commi citati (messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale).

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti sulla base del Piano triennale delle OO.PP. annualità 2023. Inoltre è stato previsto il trasferimento destinato agli investimenti dei piccoli Comuni per euro 83.790,52, di cui al D.L. n. 34 /2019.

A ciò si aggiungono i finanziamenti legati all'attuazione del PNRR, in parte relativi agli investimenti di efficientamento energetico oltre al miglioramento dei servizi digitali.

Di seguito si elencano gli interventi inseriti nella programmazione PNRR con relativi importi finanziati:

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	F71C22000080006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 9 SERVIZI DA MIGRARE	Sì	47.427,00
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F71F22000370006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA TERRITORIO DEL COMUNE DI MIRTO*SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	Sì	79.922,00
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F71F22000910006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	Sì	37.634,00

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F71F22000950006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE	Sì	14.000,00
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F71F22001130006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	Sì	12.150,00
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F71F22003620006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE DIGITALI AL CITTADINO	Sì	23.147,00
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - II.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F74H20000450001	'LAVORI DI POTENZIAMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA' ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO AI COMUNI - DECRETO 14 GENNAIO 2020 MINISTERO GLI INTERNI*VIA VARIE*POTENZIAMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA C.LE CON L'UTILIZZO DI APPARECCHIATURE A LED	Sì	46.860,00

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F79J21008410001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE*VIA VARIE*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE LA SOSTITUZIONE DEI CORPI ILLUMINANTI AD ALTA EFFICIENZA E AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON L'INSTALLAZIONE DI NUOVI CORPI ILLUMINANTI AD ALTA EFFICIENZA	Sì	100.000,00
M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE I 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE",	F74J23000250006	CREAZIONE DI PERCORSI DOTATI DI ATTREZZATURE SPORTIVE INCLUSIVE VOLTE A FAVORIRE IL RECUPERO DELLE AREE URBANE PUNTANDO SUGLI IMPIANTI SPORTIVI E LA REALIZZAZIONE DI PARCHI URBANI ATTREZZATI, AL FINE DI FAVORIRE L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE SOCIALE, SOPRATTUTTO NELLE ZONE PIÙ DEGRADATE E CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PERSONE SVANTAGGIATE.	Sì	21.000,00
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F72E22000090001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI ESISTENTI LAMPIONI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA PRESENTI NEL CENTRO CITTADINO DEL COMUNE - DECRETO 14 GENNAIO 2020 MINISTERO GLI INTERNI*VIA VARIE*	Sì	50.000,00

Gli interventi sopra riportati attengono a interventi in corso di realizzazione o di monitoraggio nel rispetto delle previsioni normative e regolatorie vigenti in materia di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

All'interno del DUP è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 25.000,00 per l'anno 2023, in € 25.000,00 per l'anno 2024 e in €. 25.000,00 per l'anno 2025.

TITOLO 6° - ACCENSIONE DI PRESTITI

Il bilancio finanziario 2023-2025 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ma è stato previsto un mutuo per progettualità.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

TITOLO 7° - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita. Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

TITOLO 9° - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in Entrata

In fase di predisposizione del bilancio, non risulta FPV. Si procederà ad eventuali variazioni in seguito ad approvazione del rendiconto 2022

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI dell'anno 2023	PREVISIONI dell'anno 2024	PREVISIONI dell'anno 2025
	Disavanzo di Amministrazione			84.834,80	84.834,79	84.834,79	62.211,81
Titolo1	Spese correnti	602.958,44	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato	1.895.088,73 (0,00)	1.801.867,72 (285.940,26)	1.506.312,18 (2.562,00)	1.499.534,91 (0,00)
			previsione di cassa	2.016.481,11	2.404.417,38	(0,00)	(0,00)
Titolo2	Spese in conto capitale	4.721.877,80	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato	10.808.063,57 (0,00)	10.924.844,00 (60.568,57)	492.040,52 (0,00)	492.040,52 (0,00)
			previsione di cassa	11.905.645,27	15.646.721,80	(0,00)	(0,00)
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato	0,00 (0,00)	1.601,77 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
			previsione di cassa	0,00	1.601,77	(0,00)	(0,00)
Titolo4	Rimborso Prestiti	4.456,25	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato	129.341,59 (0,00)	82.418,05 (0,00)	81.911,73 (0,00)	111.281,98 (0,00)
			previsione di cassa	129.341,59	86.874,30	(0,00)	(0,00)
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato	1.600.000,00 (0,00)	1.600.000,00 (0,00)	1.600.000,00 (0,00)	1.600.000,00 (0,00)
			previsione di cassa	1.600.000,00	1.600.000,00	(0,00)	(0,00)
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	220.889,75	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato	5.025.000,00 (0,00)	5.045.000,00 (0,00)	5.045.000,00 (0,00)	5.045.000,00 (0,00)
			previsione di cassa	5.336.319,83	5.265.889,75	(0,00)	(0,00)
	Totale Titoli	5.550.182,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato	19.457.493,89 (0,00)	19.455.731,54 (346.508,83)	8.725.264,43 (2.562,00)	8.747.857,41 (0,00)
			previsione di cassa	20.987.787,80	25.005.505,00	(0,00)	(0,00)
	Totale Generale delle Spese	5.550.182,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato	19.542.328,69 (0,00)	19.540.566,33 (346.508,83)	8.810.099,22 (2.562,00)	8.810.069,22 (0,00)
			previsione di cassa	20.987.787,80	25.005.505,00	(0,00)	(0,00)

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.), delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali e delle richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2023 è relativa alle unità in servizio alla data del 1° gennaio 2023.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto, oltre alla programmazione del fabbisogno:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013. Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce è classificata come posta principale l'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti ed agli amministratori;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, manutenzione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere.

TRASFERIMENTI CORRENTI - In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i trasferimenti relativi al settore sociale, al settore culturale e al settore sportivo.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in €. 40.720,44 per il 2023, in € 36.640,01 per il 2024 ed in €. 25.001,00 per il 2025 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi ed interessi per utilizzo anticipazione di tesoreria.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva – l'importo è iscritto per € 8.398,60 nel 2023, per €. 9.354,14 nel 2024 e per €. 9.415,88 nel 2025 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Nel bilancio di previsione sono stati stanziati i seguenti importi:

2023	€. 1.000,00
2024	€. 1.000,00
2025	€. 1.000,00

Accantonamento del fondo per perdite società partecipate:

2023	€. 500,00
2024	€. 500,00
2025	€. 500,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Tale applicazione graduale è stata rimodulata ad opera dell'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018, prevedendo le seguenti percentuali:

2018	75,00%
2019	85,00%
2020	95,00%
Dal 2021 in poi	100%

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

In tale titolo sono previste tra l'altro le spese inserite nel Piano triennale delle OO.PP. approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 26.07.2023

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui assunti con Cassa DD.PP. al 01.01.2023 risulta essere pari ad € 488.104,94. Il Residuo Debito del Mutuo assunto con l'Istituto del Credito Sportivo risulta di euro 170.891,11

ELENCO GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Si dà atto che il Comune non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti, ai sensi dell'art. 207 del TUEL e, conseguentemente, non sussistono interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite dal Comune.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	INDIRIZZO SITO WEB	QUOTA %
1. Società ATO ME1;	www.atome1spa.it	1.07
2. SRR Messina Provincia;	www.srrmessinaprovincia.com	0.58
3. ASMEL Società Consortile A.R.L	www.asmel.eu	0.02

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Nel bilancio 2023 non è stato previsto applicazione avanzo.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

Dall'anno 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Non è da sottovalutare il fatto che rimane comunque vigente l'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, il quale dispone che gli enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di

previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Si ritiene che tra le entrate finali debba essere considerato anche l'avanzo di amministrazione applicato, in coerenza con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio, ed anche al prospetto derivante dall'art. 9 della Legge n. 243/2012, integrato con l'avanzo di amministrazione quale entrata rilevante.

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 14.01.2021 è stato approvato il Rendiconto di Bilancio 2019, e l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, ha trasmesso apposito parere con giudizio positivo.

Il Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2019 riporta un disavanzo di amministrazione di euro - 1.075.282,87, conseguenza di una serie di accantonamenti effettuati in sede di rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 e in virtù di diverse disposizioni normative. Il suddetto risultato tiene in considerazione € **355.263,79**, pari alla quota di riaccertamento straordinario ancora da ripianare, ed € **720.019,08** per FCDE.

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si evidenzia che fino all'anno 2018, in alternativa al metodo ordinario disciplinato dall'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni (e, in particolare, dall'esempio n. 5), è stato possibile applicare il c.d. metodo semplificato, metodo che ha consentito di determinare l'accantonamento sommando a quello del rendiconto dell'esercizio precedente lo stanziamento definitivo del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

Gli enti che hanno utilizzato il suddetto metodo a preventivo hanno accantonato meno del 100% dell'importo di FCDE e hanno potuto evitare di dover recuperare il gap a consuntivo, ma tale facoltà (che comunque avrebbe dovuto essere esercitata «tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019) non può essere più esercitata, scaricando consequenzialmente sul risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 tutte le quote non accantonate finora;

Il legislatore, con l'art. 39 *quater* della L. 8/2020 ha cercato di trovare una soluzione a regime, consentendo di **ripianare l'eventuale disavanzo emergente a seguito del cambio di metodologia in 15 anni, con quote costanti, a decorrere dal 2021,** e specificamente all'eventuale **maggior disavanzo** emergente in sede di approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019, determinato in misura non superiore alla **differenza** tra il **F.C.D.E.** accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio **2018** - determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni – **sommato allo stanziamento** assestato risultante iscritto al bilancio di Previsione **2019** per F.C.D.E. **al netto degli utilizzi effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti** e l'importo del **F.C.D.E. accantonato in sede di rendiconto della gestione per l'esercizio 2019,** determinato nel rispetto dei principi contabili.

La quota oggetto di ripiano, ammontante a complessivi euro 720.019,08, verrà ripianata con quote

costanti, a decorrere dall'esercizio 2021, per un importo di € 48.001,27.

Pertanto nei bilanci di previsione fino al 2035, salvo il verificarsi di auspicabile maggior e veloce recupero ovvero di ulteriori situazioni negative che potranno ridefinire il risanamento, saranno iscritte le quote di copertura del disavanzo da F.C.D.E.

Nel bilancio di previsione 2023/2025 è stato previsto il recupero del disavanzo derivante a seguito del riaccertamento straordinario dei residui pari ad €. 426.316,14, per il quale il Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 7 dicembre 2015 ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. 14.210,54.

Il Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2021 approvato con delibera di consiglio comunale n. 26 del 13 settembre 2022 riporta un disavanzo di euro 1.066.689,36 comprendente un disavanzo per €. 67.868,95 che è stato ripianato a sensi dell'art. 188 del Tuel. Con delibera di consiglio comunale n. 27 del 13 settembre 2022 si è proceduto a ripianare il disavanzo nel bilancio di previsione 2022-2024, e sono state iscritte le seguenti quote di copertura del disavanzo ammontante a come di seguito riportate:

2022	22.622,99
2023	22.622,98
2024	22.622,98